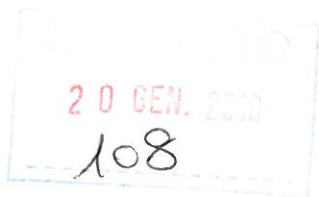


Raccomandata

Belluno, 18 gennaio 2010
Fax. 0437/292449
giovanni.saltalamacchia@acli.it

Sede provinciale di Belluno



Servizio tutela
Salute e disabilità

Oggetto: **Convenzione del 31 luglio 2009
In materia di esposizione ad
amianto in Svizzera**

Al Signor Presidente
Dell'Ordine dei Medici
Viale Europa, 34

BELLUNO

La Svizzera ha organizzato in questi ultimi anni una campagna mirata ad informare adeguatamente i lavoratori stranieri, presumibilmente esposti ad amianto tra gli anni 1950 e 1990 nelle lavorazioni svolte in quel paese, che non abbiano già richiesto alla Suva, direttamente o per il mezzo dell'Inail, indennizzo per malattia professionale.

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, provenienti in particolare da Italia, Spagna, Portogallo ed ex-Jugoslavia, la campagna prevede una specifica collaborazione con i relativi governi, Istituti assicurativi pubblici, associazioni professionali e organizzazioni sanitarie.

Nello specifico la collaborazione tra Italia e Svizzera è stata attuata tramite una Convenzione stipulata con l'I.N.A.I.L. e le Organizzazioni dei medici di famiglia, firmata e ufficializzata il 31 luglio 2009. Le Organizzazioni dei medici di famiglia che hanno sottoscritto tale convenzione sono la FIMMG, lo SMI e il SIMET (sindacato italiano medici del territorio).

Tenuto conto dell'elevato numero di bellunesi ex emigranti in Svizzera, occupati in cantieri edili di costruzione dighe, gallerie, strade, ferrovie, si chiede a codesto Ordine una fattiva collaborazione per la sensibilizzazione dei Medici di base, al fine di poter rintracciare tutti quei lavoratori bellunesi che svolsero in Svizzera attività in aziende, nelle quali veniva lavorato ed utilizzato l'amianto, per sottoporli a controlli di prevenzione e per la procedura di indennizzo in caso di sviluppo di una malattia professionale.

Rimanendo a disposizione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
-Michele Bertato-



Allegati: - copia convenzione;
- scheda medica.